

Torre d'Ambiez - Diedro Armani

**Difficoltà:**

VI; R3

Sviluppo:

250m

Gruppo Montuoso:

Dolomiti di Brenta

Località di Partenza:

Ristoro Dolomiti; San Lorenzo in Banale

Quota di Partenza:

870m il parcheggio, 1820m il Rif. Cacciatore

Quota di attacco:

2600m

Punti di appoggio:

Rif. Cacciatori (1820m); Rif. Agostini (2410m)

Quota di vetta:

2830m

Avvicinamento:

25' dal rif Agostini; 1h45' dal Cacciatore

Tempo di salita:

3-4h

Tempo di discesa:

1h al rifugio

Esposizione:

E-SE

Tipo di roccia:

Dolomia

Periodo:

estate

Data ripetizione:

16/09/2026

Attrezzatura e materiale:

Via con chiodatura classica, le soste sono tutte a spit. Per una ripetizione portare una serie difriends fino al 3BD.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Raggiungere San Lorenzo in Banale e da qui seguire le indicazioni per la Val d'Ambiez, proseguire in auto fino al Ristoro Dolomiti (870m) dove si lascia l'auto. Da qui è possibile proseguire a piedi (3h fino al rif Cacciatore) o sfruttare il servizio navette (13€ solo andate e 20 A/R nel 2026).

Giunti al rifugio Cacciatore (1820m) prendere il sentiero sulla sinistra (325) che si alza tra pascoli e mughete, seguire sempre le indicazioni per il rif. Agostini (2410m).

Dal rif. Agostini seguire il sentiero che parte sul retro del rifugio (358 e 321), al primo bivio seguire il sentiero 358 che sale per ghiaioni in direzione della bocchetta della Tosa. giunti ad un pianoro con enorme blocco salire a sinistra in direzione della parete della torre d'Ambiez, la via attacca seillo spigolo subito a sinistra del diedro percorso dalla via.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** salire a 2 chiodi poi attraversare lungamente a destra fino a prendere il diedro, salirlo e proseguire ancora quando si verticalizza fino a raggiungere la sosta su 2 spit con anello. **IV+; 35m**
- **2° tiro:** Salire l'ostica diedro a destra della sosta fino ad uscire su terreno più semplice, proseguire fino ad incontrare la sosta su 2 fix. **V; 25m.**
- **3° tiro:** prendere il canalino di destra ignorando il diedro principale e proseguire fino al terrazzo con 2 chiodi (vecchia sosta), qui proseguire per diedro ora più verticale fino a raggiungere la sosta su 2 fix. **V-; 35m**
- **4° tiro:** sopra la sosta per camino o per lama aggettante sulla destra, proseguire per camino che piega leggermente a sinistra fino ad uscire sulla cengia dove si traversa a destra per sostare su clessidra sotto il diedro del tiro successivo. **IV+; 30m.**
- **5° tiro:** salire il bel diedro, proseguire lungamente fino ad una nicchietta con chiodi, qui vincere un passo più aggettante e raggiungere poi la sosta su 2 fix. **IV+; 35m**
- **6° tiro:** salire a sinistra della sosta e poco dopo rientrare nel diedro, proseguire fino ad una clessidra ed un chiodo, proseguire ancora per diedro o poco a sinistra di esso, rimontare un tratto verticale e raggiungere una sosta su 2 chiodi (possibile sosta intermedia) proseguire ora sulla sinistra e non nel diedro principale, raggiungere un chiodo e poco dopo esso, quando la roccia peggiora, ritornare nel diedro principale e raggiungere la sosta. **IV+; 50m (sostenuto)**
- **7° tiro:** salire l'ultimo tratto di diedro, proseguire per canalini fino ad una cengia poco sotto la cima dove si incontra una possibile sosta (chiodo e clessidra), rimontare il muretto sopra di essa e poi obliquare a sinistra ad una clessidra cordanata e da quialla sosta in cima alla torre. **IV; 40m.**

Discesa:

Dalla vetta calarsi lungo il versante sud con 3 corde doppie:

- Dalla vetta a una sosta circa 25m sotto sulla sinistra viso monte
- da qui con una calata da 60m fino ad una cengia con sosta dietro un masso
- Dalla sosta del masso al grosso ripiano, 35m

Proseguire ora disarrampicando e raggiungendo il ripiano vero e proprio, seguire sempre gli ometti che permettono zigzagando di scendere un'altri risalti, giunti in un vallone proseguire seguendo gli ometti che scendono dritti raggiungendo il sentiero e non quelle che deviano a sinistra su un'ampia cengia. seguire il sentiero con qualche facile tratto di corda fissa che in breve riporta al Rif. Agostini.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Primi salitori:

M. Armani 1938

Ripetizione di:

Gigi e Marco

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.